

## Lettere &amp; Opinioni

Le lettere al direttore (che possono essere inviate anche all'indirizzo mail [posta@ilcittadino.it](mailto:posta@ilcittadino.it)) devono portare in calce il nome, l'indirizzo e il numero di telefono del mittente altrimenti non verranno pubblicate. La direzione si riserva il giudizio sulla pubblicazione e ogni possibilità di intervento sui testi che vengono inviati.

## SANT'ANGELO

## La sicurezza è l'obiettivo prioritario

■ In riferimento alla richiesta di alcune forze politiche riguardo al tema "sicurezza" ci tengo a precisare che la Lega Nord sin dall'inizio di questo mandato amministrativo ha richiesto al sindaco l'installazione delle telecamere in più punti della città, richiesta che fino ad oggi non si è concretizzata. Purtroppo, non avendo, i nostri assessori in giunta, deleghe competenti in materia, spettava a qualcun altro far partire l'iter, abbiamo più volte sollevato il problema, più volte richiesto agli assessori competenti, che si sono succeduti, di provvedere e continueremo a farlo.

Proprio pochi giorni fa, nell'ultimo consiglio comunale, è passato un regolamento per le attività dei "phone center", un regolamento preparato dalla Lega Nord e proposto all'assessore Maestri, il quale ha provveduto a portarlo in consiglio comunale.

Queste attività, finalmente, in base anche ad una specifica legge regionale dovranno adeguarsi ai parametri igienici, di sicurezza e di orari previsti dal regolamento, è stato il frutto del buon lavoro coordinato e attuato dalla sezione della Lega Nord e dai nostri assessori.

Un'esigenza della cittadinanza che andava al più presto soddisfatta e così è stato.

Anche se la stampa locale e gli addetti ai lavori hanno dato poco peso, ricordo anche che dal 1° gennaio 2006 su nostra proposta e grazie alla Lega Nord è stato chiuso lo sportello comunale "immigrati".

L'utilità delle telecamere è risaputa, continueremo a richiedere al sindaco di provvedere con urgenza... Anche noi siamo in attesa di una pronta risposta da tempo.

Certo che, se il peso nel consiglio comunale ed in giunta attraverso le persone della Lega Nord fosse stato numericamente maggiore, sicuramente le proposte sul tema sicurezza avrebbero avuto concreta vitalità nei fatti e nelle pronte risoluzioni senza tentennamenti.

Ci auguriamo che, prossimamente, ciò possa avvenire... Noi prima di tutti, da diversi anni, siamo attenti alla sicurezza dei barasini e sarà il nostro primo obiettivo anche nel prossimo futuro!

**Giancarlo Boari**  
Segretario sezione S. Angelo Lodigiano  
Lega Nord - Lega Lombarda

## CACCIA

## La cattura delle lepri è andata bene

■ Sono a chiedere, ancora una volta, ospitalità sulle pagine del Cittadino. Mi riferisco alle operazioni di cattura delle lepri effettuate nelle zone di ripopolamento e cattura ubicate nell'Atc Laudense Sud. In particolare a quelle di Maleo, Borghetto e Orionella. Per noi cacciatori questo è il periodo più delicato dell'anno in quanto la pianificazione per la prossima stagione venatoria inizia ora e, per la leprie, non è più modificabile. Pertanto, i risultati che si ottengono dalle catture sono di estrema importanza per il futuro. Abbiamo catturato oltre 200 leprie e, in pieno rispetto delle direttive provinciali, ne abbiamo rilasciato il sovrannumero.

Sul territorio dell'Atc il responsabile della Commissione selvaggina ha distribuito in maniera omogenea le 93 coppie previste; un numero così elevato, nel Lodigiano, non si era mai raggiunto. Ora, i "soliti", parleranno di fortuna, di circostanze favorevoli o di chissà quale altra alchimia ma in realtà credo che questo traguardo lo si sia raggiunto grazie a tre fattori: il costruttivo rapporto con l'Amministrazione Provinciale che ha dimostrato attenzione alle nostre esigenze e di conseguenza ha permesso ai referenti ed ai loro collaboratori di ogni Zrc di svolgere un ottimo lavoro, un impegno costante e profuso in maniera umile ed ammirevole dedicato alla cura della propria zona; ad un gruppo di "perso-

## LODI



## Sempre pronti a inchinarci davanti alla Banca Popolare

■ Signor direttore, mi avevano raccontato di un articolo apparso sul settimanale "L'Espresso" venerdì della scorsa settimana, ma avevo risposto che si trattava del solito articolo a caccia di scandalismo. Quando poi ho letto la medesima notizia sul "Cittadino" di martedì 19 dicembre, non volevo credere ai miei occhi. Ci ho impiegato del tempo per raccapezzarmi e per domandarmi se è veramente tutto vero. Riassumo: voi giornalisti state scrivendo che la Banca Popolare Italiana, guidata dall'attuale "nuovo" consiglio d'amministrazione, ha contribuito a far ultimare l'acquisto di una principesca villa situata in Sarde-

gna a Gianpiero Fiorani, tramite un mutuo acceso da una società notoriamente collegata all'ex amministratore delegato. E, se è vero quanto "L'Espresso" e "Il Cittadino" hanno scritto, l'erogazione di tale mutuo sarebbe avvenuta mentre l'ex banchiere si trovava ancora in carcere. Mi auguro che quanto prima i vertici della Banca Popolare Italiana smentiscano ciò che avete pubblicato, o almeno vi inviino un proprio contributo scritto per chiarire in che termini sta questa faccenda. Io che appartengo alla schiera dei benpensanti continuo a pensare che gli articoli di giornale siano stati scritti basandosi su una conoscen-

za parziale dell'intera vicenda. Se però tutto quanto "Espresso" e "Cittadino" hanno pubblicato fosse vero, ci sarebbe da rabbrivire. Ci sarebbe da chiedersi dove e come l'attuale consiglio d'amministrazione è differente dal precedente. Ci sarebbe da domandarsi se è vero che gli attuali vertici della Popolare stanno lavorando per far rientrare in banca i soldi che pare siano stati sottratti da Fiorani & soci. Ci sarebbe da interrogarsi se le attuali guide della Banca Popolare ritengono i lodigiani un gigantesco popolo di co.... incapaci di intendere e di volere, sempre pronti agli inchini.

Augusto Martinenghi

ne straordinarie" che nei quattro giorni dedicati alle catture non sono mai mancate all'appuntamento delle operazioni alle reti, un lavoro che risulta ben più impegnativo e stressante di quello che può sembrare; ed infine a tutti i partecipanti alle catture che vivono queste giornate in modo intenso e che va oltre alla semplice presenza per la riduzione della quota. Mi preme inoltre ringraziare il Corpo di Polizia Provinciale che, coadiuvato dal Servizio Volontario di Vigilanza, ha operato in maniera impeccabile. Credo che i 186 riproduttori di cattura, le 60 leprie acquistate dall'Atc, le 74 lanciate dai responsabili delle Zone Addestramento cani ed i leprotti che nasceranno dal nostro allevamento, e che verranno lanciati solo nei risermini, possano fornire spunti di ottimismo per la prossima annata venatoria. Ora non ci resta che sperare in un inverno un poco più mite del precedente e che le catture dell'Oasi di Somaglia si svolgano senza intoppi. Auguri di buon Natale ed un felice anno.

**Marcello Fomaroli**  
Atc Laudense Sud

## DRESANO

## Casa di riposo, un balzello senza senso

■ A Dresano (Milano) è stata costruita una bellissima casa di riposo, con capienza per 70 utenti, pagata interamente dalla Regione Lombardia compreso, anche tutto l'arredamento. In questi giorni, in comune a Sordio (ma penso anche in altri comuni) è arrivata la proposta di convenzionare il servizio per i nostri cittadini, che avessero bisogno di ricovero. La proposta economica, è di euro 63 giornalieri. Il gruppo consigliere di minoranza del comune di Dresano, ha proposto di intitolare detta struttura all'ex sindaco Gianna Gelo (deceduta da poco tempo) promotrice di questa opera (oggi chiamata "Il Pioppo"). Questa casa di riposo alle casse comunali di Dresano fa incassare 250.000 euro all'anno. Cioè, ogni persona che accede a questo servizio, deve versare più di 3000 euro all'anno all'amministrazione comunale del paese. Ma domando a che titolo, questo contributo alle casse comunali del comune di Dresano?

Visto che tutta l'opera è stata finanziata totalmente dalla Regione Lombardia. Credo che la logica sarebbe di un costo molto inferiore essendo i sordiesi cittadini della Regione Lombardia.

**Giovanni Vanelli**  
Sindaco di Sordio

## PIEVE FISSIRAGA

## Ignorati i consigli del prefetto

■ Dopo aver letto l'articolo apparso sul periodico informativo del comune di Pieve Fissiraga, "Filo Diretto" n° 10 mese di novembre 2006, dal titolo "Finanziaria, comuni e sviluppo" firmato dal sindaco non ho ben capito cosa vorrebbe comunicare alla popolazione di Pieve. Critica lo Stato per i tagli sui trasferimenti agli enti locali, perché consentirà di variare le varie aliquote Irpef, Ici, ecc. (lei certamente ha votato per questo governo signor sindaco, non lo. E allora non si lamenti). Poi si sente orgogliosa perché per la prima casa viene applicata una detrazione sull'Ici di 258,23 euro, e si gratifica scrivendo "Fatti non parole!". Proseguendo si legge, "Ma fino a quando se il ritmo dei tagli si attesta intorno ai 100.000 euro l'anno?".

Però leggendo un articolo apparso su "Il Cittadino" qualche mese fa dice: "Abbiamo cantieri aperti per 2 milioni di euro, non penso che siano 100.000 euro di tagli a danneggiare l'economia del comune". Continuando la lettura, tra le righe mi è sembrato di capire che negli anni a venire a Pieve si costruiranno centinaia di capannoni per il bene dei pievesi, lavorando proficuamente come amministratori (le cosiddette costruzioni a mattone selvaggio).

Il finale dell'articolo, secondo me poteva risparmiarselo, dice testualmente: "Non scenderemo mai in stupide polemiche di bottega che hanno il solo scopo di rallentare l'azione amministrativa necessaria per il bene comune, facciamo solo presente ai soliti e ben noti provocatori che tuteleremo nelle opportune sedi (legali ovviamente) atti, dichiarazioni, pronunce false e tendenziose". Riprendendo un passaggio apparso in un articolo su "Il Cittadino" del 6 ottobre "Vita da parroco di don Marzani" parroco di Pieve, che dice: "Non dobbiamo ascoltare coloro che fomentano divisioni". Beh, nel finale dell'articolo penso che il mio sindaco abbia messo molto del suo nel fomentare divisioni, e si nota anche una piccola velata minaccia.

Constatato che nonostante la riunione avuta da componenti di maggioranza e opposizione con il prefetto qualche mese fa, il quale a dato consigli precisi sul come fare per superare un periodo di tensioni e divisioni tra le due fazioni, allo stato attuale non ha dato nessun frutto. Cordialmente.

**Gabriele Cottafava**  
consigliere comunale Comune Democratico di Pieve Fissiraga

## SPETTACOLI

## "Cover-band": ma questa è vera musica?

■ Gentilissimo Direttore, leggo quotidianamente "Il Cittadino", e approfittando della Sua disponibilità per esporLe un problema del lodigiano (che comunque riflette una situazione più generale): sono un appassionato di Musica, soprattutto quella ai margini del business, e sono contento quando si può leggere su "Il Cittadino" di gruppi emergenti, senza con tratto eccetera... ovviamente è anche giusto essere informati su tutte le realtà dello spettacolo nel nostro territorio, comprese le "tribute-band" che omaggiano artisti già affermati, ma non capisco come queste ultime occupino la maggior parte della programmazione dei locali e delle feste estive, senza che nessuno prima d'ora abbia mai fatto pubblica questa situazione, nessuno abbia mai preso una posizione su questo problema.

La sciattezza e il qualunquismo (sia per le domande che per le risposte) insiti nell'articolo "Incontro con la band: I Beatles lodigiani, sette anni di sorprese" apparso sabato 16 dicembre è il culmine di una situazione degenerativa che non può più vedersi spettatori passivi: la cover-band nota come "Abbey Road" che si sente un insieme di musicisti-artisti, con problemi di affermazione del proprio ego e della propria personalità quando chiaramente tendono alla spersonalizzazione, alla copia-carbone, ad un intrattenimento falso; essi si permettono di festeggiare ricorrenze, si sentono di portare il peso del tormento dell'artista, quando sono solo semi-professionisti, turisti dell'intrattenimento, con la grinta di addetti ai turni, assumono pose da uomini del mestiere facendo trasparire la loro indifferenza e la loro insolenza verso la Vera Musica, verso gli artisti più sensibili che mostrano le debolezze di tutti gli uomini del mondo. Personalmente faccio parte di un gruppo di entusiasti che, senza scopo di lucro, cerca di scoprire e proporre della Musica fuori dalle leggi di mercato (come dovrebbe essere... siamo ingenui, vero?), e con la nostra "fanzine" Esseri Rock (un mensile a tiratura limitata, gratuito, in cui trovano spazio differenti entità musicali) intervistiamo e recensiamo i gruppi che non hanno spazio nei canali ufficiali ma non cerchiamo certo di imporre la loro presenza, né tanto meno la nostra. È una semplice proposta. C'è dell'altro, insomma, pensiamo che dovrebbero esserci spazio per tutti. Ci starebbe benissimo la presenza di entrambi (emergenti e cover), ma perché queste cover-band non seguono un codice di autoregolamentazione, non si autocensurano, non limitano la quantità

di serate? Essi si sentono così indispensabili nell'intrattenere la gente? Noi non vogliamo escludere la loro presenza (la loro professionalità è indiscutibile così come la loro serietà), una parte del pubblico pagante vuole seguire questi show-tributo e questi musicisti giustamente glielo offrono, ma pensiamo che si debba un po' ridefinire questo sistema di cose che non va proprio bene così com'è. A parte i locali che propongono solo band alternative al music-business, con cui collaboriamo attivamente, altri locali ci hanno offerto la disponibilità ("Lo Stige" di Codogno su tutti, con successo) ma pensiamo che altri debbano seguirli; troviamo veramente difficile parlare con alcuni di questi gestori, essi sono come bambini viziati e ci si ritrova nella situazione di non riuscire a dialogarci, il disgusto è talmente alto che non si riesce ad odiarli, perciò gli si porta indifferenza. Il nostro dialogo è con chi non parla solo in termini di quattrini, e ovviamente, con chi sta al di fuori dei giochi, come Lei sig. Direttore.

Capiamo come queste cover-band possano suscitare dell'interesse sano negli adolescenti (che ovviamente non hanno ancora sviluppato la loro personalità, così come un senso del vero e del falso, e non possono spendere cifre folli per seguire i propri idoli pop dal vivo perciò si accontentano dei cloni), ma mi chiedo come dei trentenni e passa, magari con famiglia, possano seguire, ammirare, soddisfare il bisogno di divertimento e intrattenimento che è in tutti noi, adulando queste copie-carbone dei miti della Musica, un pubblico teledipendente all'eterna ricerca d'evasione. Ci chiediamo come si possa, arrivati ad un certo punto della vita, a ritrovarsi ancora sotto ad un palco per invocare, per cercare di essere sfottuti, sfottuti ancora una volta. Cosa si intende per Musica, oggi? Cosa si intende?

Pierantonio Cattaneo

## BIELORUSSIA

## I bimbi non sono merce di scambio

■ I bambini bielorussi sono ancora una volta, loro malgrado, al centro dell'attenzione nazionale. Dopo il caso della bambina trattenuta illegalmente nel nostro Paese da una famiglia ligure e anche a causa di quel fatto i rapporti fra l'Italia e la Bielorussia hanno attraversato, e tuttora attraversano, momenti difficili tanto che i soggiorni dei bambini previsti per le prossime vacanze natalizie, sono per il momento saltati. C'è, però, un altro tema che in queste ultime settimane ha reso difficili i rapporti fra Italia e Bielorussia. Si

tratta del sostegno dato dal nostro Paese alle restrizioni economiche decise dall'Unione Europea contro la Bielorussia per la violazione dei diritti dei lavoratori e sindacali. Non è un tema di poco conto, confermato dalla stessa Ambasciata bielorussa in Italia nel suo comunicato del 15 dicembre scorso.

Testualmente l'ambasciata ha scritto che "...in un clima di rapporti bilaterali significativamente cambiato a causa del sostegno da parte italiana delle gravi misure economiche... la parte bielorussa ha proposto di rinviare... le trattative intergovernative sui temi della cooperazione umanitaria". Le trattative a cui fa riferimento l'ambasciata erano state sollecitate dalla parte italiana da inizio novembre e sono purtroppo state rinviate a data da destinarsi.

Due, quindi, sono stati gli elementi che hanno incrinato i rapporti: il caso della bambina trattenuta in Italia e le sanzioni economiche.

Detto ciò invito quindi ad un'analisi e a riflessioni diverse da quelle dettate dall'emozione e dal dolore e soprattutto a non gettare addosso al nostro governo alcuna colpa; semmai sarebbe il caso di riflettere seriamente sul caso "Maria" e sul nostro interlocutore bielorusso, il presidente dittatore Lukashenko. Nessuno dimentichi che ha fatto incarcerare per cinque anni un pediatra e ricercatore (il prof. Bandajeski) che aveva chiesto maggiori fondi per curare le malattie derivanti dall'inquinamento radioattivo. Ho già avuto modo di esprimere il mio pensiero sul caso "Maria", cioè sulla piccola trattenuta illegalmente dalla famiglia ligure. Quel caso, mal gestito dall'Autorità giudiziaria genovese (sembrava un gioco, ma c'era stata una sottrazione di minore), aiutato da religiosi in spregio alle leggi italiane, montato dalla stampa e dalla Tv che hanno avuto a volte accenti razzisti contro i bielorussi è stato un aiuto generoso ed una sponda inaspettata al presidente bielorusso che ha colto al balzo il problema per portare avanti la sua politica di isolamento del proprio Paese.

Purtroppo non c'è stata un'autocritica da parte di alcuno su quanto accaduto in quelle settimane di settembre, eppure il danno causato è stato enorme. Sarebbe il caso di rileggerci e di rivedere tutto quanto è stato scritto, detto, filmato, in quei giorni e ci accorgemmo di esserci comportati molto male, primi fra tutti i coniugi Giusto e via via tutti quelli che li hanno appoggiati e sostenuti.

L'augurio di tutti è che presto riprendano i viaggi e che questa di oggi sia solo una pausa, dalla quale trarre insegnamenti e magari modifiche al nostro comportamento.

Aggiungo, però, che non ci può essere uno scambio fra diritti e soggiorni e che i bambini non possono essere usati come merce di scambio o di pressione sulle famiglie italiane. Chi volesse saperne di più, per farsi una propria opinione in merito, consulti questi siti: [www.belarusnews.it](http://www.belarusnews.it) e [www.progettohumus.it](http://www.progettohumus.it)

Massimo Rebughini

## SCUOLA A LODI

## I genitori valutino tutte le opportunità

■ In riferimento all'articolo dal titolo "Mandate gli alunni alla Spezzaferrì", pubblicato sul vostro quotidiano il 7/12, apprezzo l'attenzione dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Lodi nei confronti della problematica del riequilibrio delle iscrizioni nelle scuole medie della nostra città. Non è mia intenzione ribadire analisi e conseguenze della vicenda in questione ma, semplicemente, sottolineare ancora una volta quello che ho avuto modo di segnalare durante il mio intervento in seno al Consiglio Comunale del 28 settembre scorso (intervento pubblicato in data 4 ottobre). Regolare i flussi, infatti, così come auspicato dall'Assessorato, ha come immediate conseguenze sia il recupero degli spazi che risultano sottodimensionati, sia una maggiore valorizzazione delle scuole di periferia.

Concentrare le offerte formative in due soli nuclei, prima di tutto non fa bene alla città per tutta una serie di aspetti sia educativi che perequativi. A Lodi inoltre, in un raggio di poche centinaia di metri, gravitano ben 6 plessi e, nelle ore di punta (ingresso ed uscita allievi), si assiste ad una congestione pressoché totale del traffico veicolare, oltre ai ben noti problemi di inquinamento.

Questo è altresì un chiaro messaggio che deve giungere anche agli utenti di Montanaso che, per propria scelta, hanno ritenuto opportuno orientarsi anche loro, così come hanno fatto tanti lodigiani residenti in periferia, verso le scuole del centro. L'invito alla cittadinanza, pertanto, è che i genitori interessati vagolino con attenzione le opportunità educative-didattiche presentate dalle varie scuole Medie di Lodi, senza perdere di vista la possibilità di fruire, con benefici immediati, dei vantaggi che una scuola "di quartiere" può offrire.

**Demetrio Caccamo**  
Consigliere Comunale gruppo Ds Lodi